

PERCORSO SCANDIANO NUOVA



2 * SCANDIANO NUOVO

Il 1904 segnò una data importante per la storia architettonica della città di Scandiano: nacque “Scandiano Nuovo”.

A seguito della vendita, avvenuta quell'anno, del terreno chiamato Campo della Rocca, situato ad est della torre incompiuta del castello, iniziò la trasformazione del paese che coincise con l'apertura verso lo Stile Liberty dominante nelle principali città italiane e straniere dalla fine dell'Ottocento.

Demolite le vecchie porte del paese, Porta Modena, Porta Reggio e Porta Santa Croce (o Montanara) scaturirono, infatti i prolungamenti dei nuovi assi dello sviluppo edilizio di Scandiano.

All'interno di questa espansione sorsero alcune delle più interessanti esperienze costruttive neo-Liberty del paese, collocate, nella maggioranza dei casi, in Via Fogliani. Tra queste, particolarmente esemplificative, la Palazzina ex-scuole elementari, il Palazzo ex Banca Popolare, casa Belli, casa Bertelli, casa Polisceni che, segnate dagli influssi architettonici della cultura modernista, resero la stessa via un modello periferico di aggiornamento architettonico.

Il principale artefice di tale rinnovamento fu lo scultore locale Francesco Lodesani che realizzò molto degli apparati decorativi di tali edifici.

Il dispositivo mostra l'espansione ad Est del paese di Scandiano tramite la trasformazione urbana del cosiddetto **Campo della Rocca** (figura 3, mappa del 1800ca) nel moderno quartiere di **“Scandiano Nuovo”** (figura 4, pianta di Scandiano, Prodi 1929).

